



La console generale USA Ragini Gupta in visita a La Patrie

La console generale degli Stati Uniti d'America a Firenze, **Ragini Gupta**, si è recata oggi (30 marzo) in visita a **La Patrie**, un'azienda di **Ponte a Egola** specializzata nella concia e nella rifinitura del pellame pregiato, come l'alligatore americano, il coccodrillo africano, il caimano, lo struzzo e il pitone. Ad accompagnare la console è stato il consigliere politico economico **Michele Comelli**, alla presenza del sindaco di San Miniato **Simone Giglioli**, della vicesindaco **Elisa Montanelli** e dell'assessore **Loredano Arzilli**, del consigliere **Michele Fiaschi**, del presidente del consiglio regionale **Antonio Mazzeo**, del presidente del Consorzio Conciatori di Ponte a Egola **Michele Matteoli**, del maggiore dei carabinieri **Francesca Lico**, del capitano della Guardia di finanza **Rosangela Di Lecce** e del parroco di Ponte a Egola **Don Federico Cifelli**. I soci proprietari de La Patrie, **Adriano Paoli**, **Giuseppe Garone** e **Leonardo Traversi**, hanno accompagnato la console nella visita guidata dell'azienda, mostrandole differenti lavorazioni della materia prima e varie fasi produttive che vengono realizzate all'interno dell'azienda sanminiatese dove, l'obiettivo principale, è quello di realizzare un prodotto di alta qualità, senza impiego di cromo e metallo, riducendo al minimo le probabilità di contaminazione durante ogni fase della lavorazione.

Gupta ha mostrato particolare interesse per le varie fasi della lavorazione e soprattutto per la sensibilità mostrata verso le modalità di allevamento e approvvigionamento del pellame grezzo, nel pieno rispetto dell'ecosistema, e nell'ottica di uno sviluppo sempre più *green* dell'azienda. L'utilizzo delle tecnologie più innovative per ottenere un prodotto dalle elevate caratteristiche di pregio, è infatti la filosofia alla base de La Patrie. E proprio gli Stati Uniti sono uno dei paesi dai quali proviene il maggior quantitativo di materia prima, come ha dimostrato la visita, nell'ottobre scorso, dell'investitore americano Arlen B. Cenac, proprietario in Louisiana di un grande allevamento di alligatori, venuto a San Miniato proprio per visitare l'azienda.

*"E' una visita che ci riempie d'orgoglio anche perché parte dell'investimento dell'azienda è proprio in America - dichiara **Leonardo Traversi** de La Patrie -. Ci fa piacere che una illustre cittadina degli Usa abbia interesse a visitare la nostra attività. La Patrie è un'azienda che vanta 60 dipendenti e che si sta espandendo, il settore è vivo e la produzione sta crescendo. Visite come quella odierna ci fanno capire che siamo sulla strada giusta".*

*"Con grande piacere ho preso parte alla visita che la Console statunitense ha organizzato nell'unica realtà produttiva della Zona del Cuoio che vede investimenti dagli USA - dichiara **Antonio Mazzeo**, presidente del consiglio regionale -. Un'occasione per sottolineare il valore delle imprese produttive del comparto conciario e per evidenziare la capacità, la*



professionalità, l'ingegno degli operatori di questo settore. Sono loro il vero valore aggiunto del settore conciario. Così come la ricerca di proseguire sempre più nella ricerca di uno sviluppo sostenibile che è sempre stata la forza di questo territorio anche per attirare nuovi investimenti".

*"Siamo molto onorati di accogliere a San Miniato la console Gupta, un ritorno in città dopo la nomina di ambasciatrice del tartufo del novembre scorso, quando venne in visita alla Mostra Mercato del tartufo – dichiara il sindaco di San Miniato **Simone Giglioli** -. Poterla accogliere in una delle aziende importanti del territorio, una realtà in partnership con gli Usa, dimostra quanto il nostro distretto sia attrattivo anche per i paesi extraeuropei, proprio per la grande eccellenza nella produzione, nell'innovazione e nella ricerca. E' un segnale importante per tutto il comparto e per il nostro territorio, che ci deve far guardare avanti, nell'ottica di futuri investimenti e legami attraverso cui rilanciare il distretto e l'eccellenza che Ponte a Egola rappresenta".*